COMUNE DI BORGO TICINO
(Provincia di Novara)

****

RELAZIONE AL RENDICONTO DI

GESTIONE

DELL'ESERCIZIO 2018

INDICE

- Quadro normativo di riferimento
- Criterio generale di attribuzione dei valori contabili
- Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio
- Composizione del risultato di amministrazione
- Risultato della gestione di competenza
- Analisi entrate
- Spese correnti e in conto capitale
- Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregrati
- Parametri di deficit strutturale
- Certificazione
- Equilibri finanziari e principi contabili
- Composizione ed equilibri del Bilancio
- Gestione dei movimenti di cassa
- Gestione dei residui
- Rilevanza e significatività di taluni fenomeni
- Costo e dinamica del personale
- Livello di indebitamento
- Esposizione per interessi passivi
- Informazioni al rendiconto
- Partecipazioni in società
- Gestione contabile del Fondo Pluriennale Vincolato
- Prospetto ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014
- Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità
- Obiettivo di finanza pubblica
- Elenco siti istituzionali
- Contabilità economico-patrimoniale – nota integrativa
- Elenco siti istituzionali
- Considerazioni finali e conclusioni

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di Bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'Organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi Contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.L.gs. 118/2011). L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23.11.2011 n. 118" (D.l.gs. 126/14).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:
- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità);
- il bilancio di questo Ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, taluni fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 – Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

Dal 01/01/2015 la contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D.L.gs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.
Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2018 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziate nel 2018, ma esigibili negli anni successivi.
Dal risultato di amministrazione complessivo deve essere quindi scorporato l'importo di:
- € 127.568,82= fondo pluriennale vincolato per spese correnti;
- € 44.700,00= fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale.
Il risultato di amministrazione 2018 tiene inoltre conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 650.353,82= in aderenza a quanto previsto dai nuovi principi contabili.
I Responsabili dei singoli Servizi hanno definito per ogni singolo residuo attivo e passivo di propria competenza risultante alla data del 31.12.2018 la sussistenza o meno dell'obbligazione perfezionata, la sua eventuale esigibilità in base all'applicazione dei nuovi principi contabili predisponendo apposite Determinazioni di ricognizione:

* Determina n. 60 del 15.03.2019 – Responsabile Servizio Area Polizia Locale
* Determina n. 61 del 15.03.2019 – Responsabile Servizio Area Tecnica
* Determina n. 57 del 15.03.2019 – Responsabile Servizio Area Demografica – Asilo Nido – Turismo - CED
* Determina n. 58 del 15.03.2019 – Responsabile Servizio Area Amministrativa – Segretario Comunale
* Determina n. 62 del 15.03.2019 – Responsabile Servizio Area Finanziaria
* Determina n. 59 del 15.03.2019 – Segretario Comunale – Direttore Generale
* Determina n. 56 del 15.03.2019 – Responsabile Servizio Area Canile

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 19.03.2019 si è proceduto all'approvazione del riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.L.gs. 118/2011, previo parere del Revisore dei Conti.

Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati).
Si dettaglia la composizione delle singole voci:
* **Parte accantonata - € 655.575,82=** derivante da: € 650.353,82= fondo crediti dubbia esigibilità; € 3.691,00= derivante da accantonamento 2016 e 2017, quale indennità fine mandato Sindaco; € 1.531,00= quale indennità fine mandato Sindaco 2018;
* **Parte vincolata - € 39.806,39=** così suddivisa:
- € 12.651,16= per vincoli derivanti da leggi e principi contabili, ovvero CDS (Codice della Strada), derivante da € 34.054,49 quale parte destinata 2017 sottratta di € 22.380,00= quale avanzo applicato nell'anno 2018, a cui sommare economie per complessivi € 976,67=;
- € 27.155,23= per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, derivante da un residuo passivo eliminato dal titolo 2° della spesa già indicato nel precedente risultato di amministrazione 2017, vincolato;
* **Parte destinata agli investimenti – € 24.892,08=** derivante da: € 211.752,68= parte destinata investimenti da rendiconto 2017, sottratto di € 206.000,00= quale avanzo applicato nell'anno 2018, a cui sono state sommati € 94,71= quali economie di impegni titolo 2 ante 2018, e maggiori entrate vincolate formatesi nell'anno 2018 da oo.uu. (€ 4.674,01), proventi cimitero (€ 10.666,74), da economie su avanzo applicato (€ 916,50=) e da FPV derivante dall'anno precedente applicato e non utilizzato (€ 2.787,44=).
* **Parte disponibile - € 151.971,58=**

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				595436,74
RISCOSSIONI	(+)	969767,76	3550625,27	4520393,03
PAGAMENTI	(-)	964165,33	3391565,03	4355730,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			760099,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			760099,41
RESIDUI ATTIVI	(+)	1161151,80	671763,61	1832915,41
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	660641,98	887858,15	1548500,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			127568,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			44700,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2	(=)			**872245,87**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:

Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)		650353,82
Altri accantonamenti - Indennità fine mandato Sindaco		1531,00
Fondi al 31/12/2017 - Indennità fine mandato Sindaco anni 16 e 17		3691,00
	Totale parte accantonata (B)	**655575,82**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		12651,16
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		27155,23
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli - cds		
	Totale parte vincolata (C)	**39806,39**
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**24892,08**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**151971,58**
importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

Risultato della gestione di competenza:

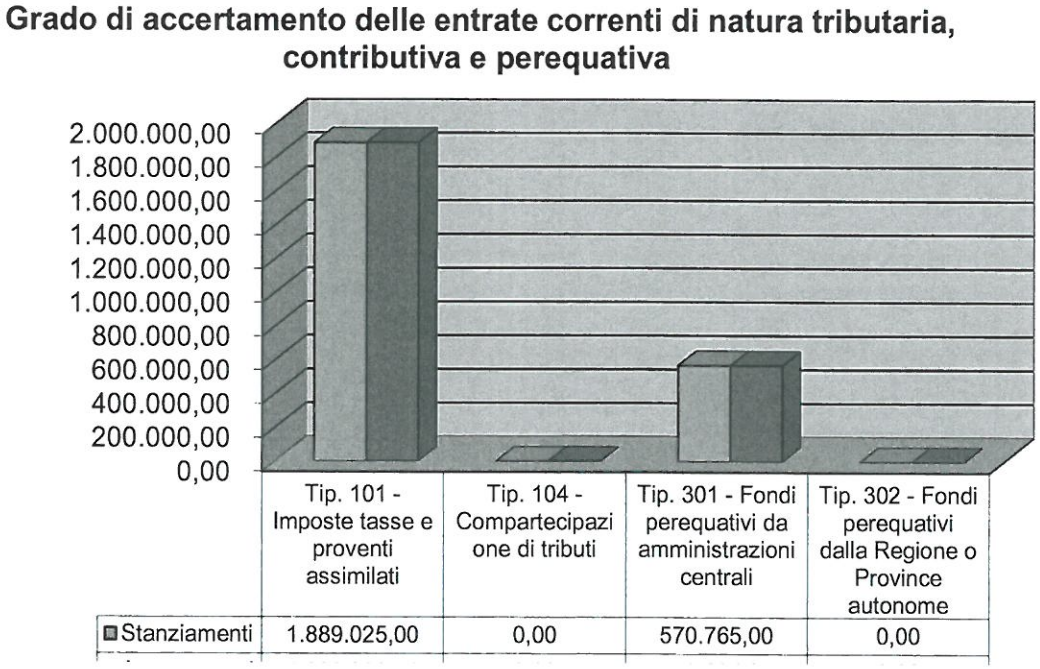
Riscossioni	(+)	3.550.625,27
Pagamenti	(-)	3.391.565,03
Differenza	*[a]*	159.060,24
Residui attivi	(+)	671.763,00
Fondo Pluriennale vincolato in entrata		168.781,66
Residui passivi	(-)	887.858,15
Fondo Pluriennale vincolato in spesa		172.268,82
Differenza	*[b]*	-216.095,15
Risultato della gestione di competenza		**-60.522,07**

Analisi entrate

Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti:

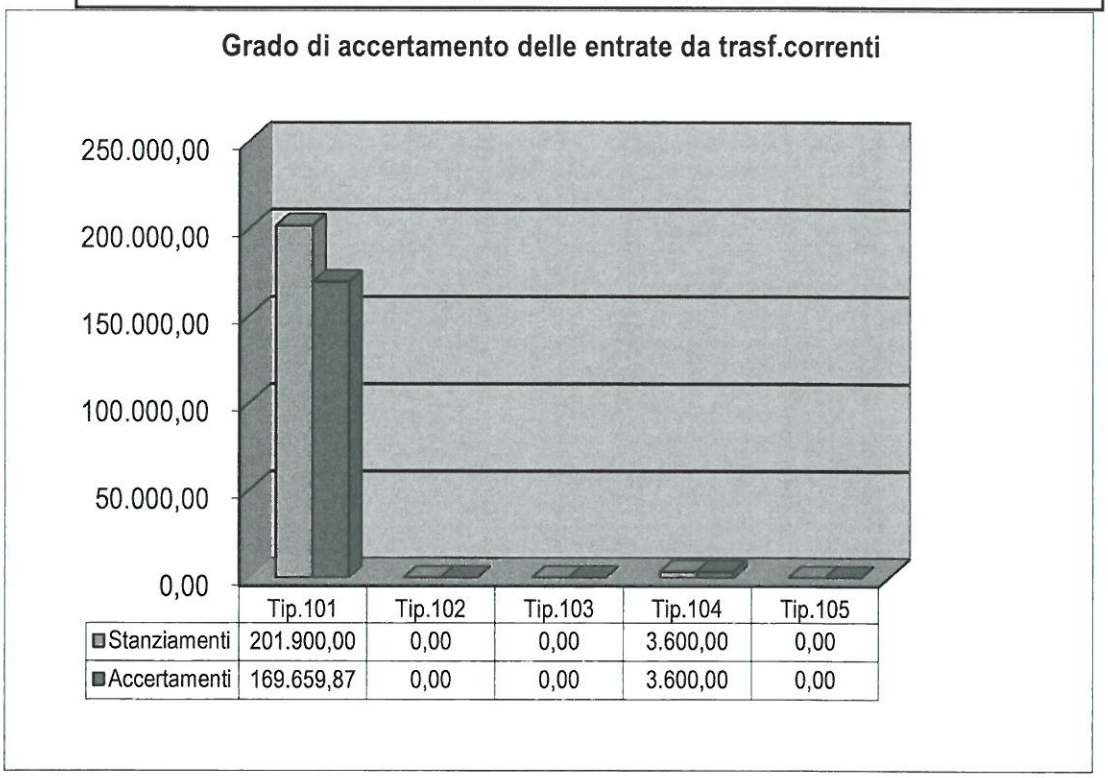
Grado di accertamento delle entrate:	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	2.459.790,00	2.460.933,05	100,05%
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	205.500,00	173.259,87	84,31%
Tit. 3 - Extratributarie	1.022.785,00	948.947,47	92,78%
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	387.600,00	195.080,99	50,33%
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	450.000,00	0,00	0,00%
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	557.000,00	444.167,50	79,74%
Totali	5.082.675,00	4.222.388,88	83,07%

Grado di accert.delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	1.889.025,00	1.890.308,74	100,07%
Tip. 104 - Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	=
Tip. 301 - Fondi perequativi da amministrazioni centrali	570.765,00	570.624,31	99,98%
Tip. 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Province autonome	0,00	0,00	=
Totali	2.459.790,00	2.460.933,05	100,05%

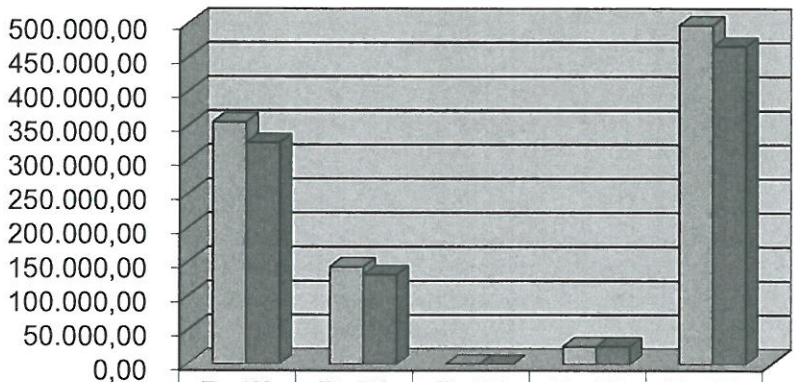


Gli enti locali hanno più tempo per correggere tariffe e aliquote comunali. La regola generale sulla tempistica è fissata dall'art. 1 comma 169 della legge 296/2006 il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data di approvazione del bilancio, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. La legge di stabilità 2013 all'art. 1 comma 444 dà la possibilità ai Comuni, per ripristinare gli equilibri di bilancio, di modificare aliquote e tariffe entro il 30 settembre, ovvero entro la data prevista per la salvaguardia degli equilibri di bilancio che in base alle recenti novelle normative e' fissata al 31 luglio di ogni anno.

Grado di accert.delle entrate da trasferimenti correnti		Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip.101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	201.900,00	169.659,87	84,03%
Tip.102	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00%
Tip.103	Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00%
Tip.104	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	3.600,00	3.600,00	0,00%
Tip.105	Trasferimenti correnti da Unione europea e del resto del mondo	0,00	0,00	0,00%
	Totali	205.500,00	173.259,87	84,31%

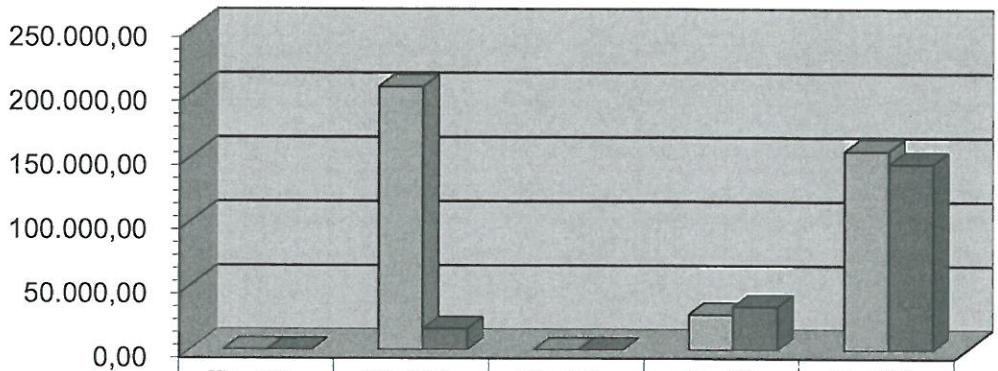


Grado di accert.delle entrate extratributarie	Stanz.definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	355.410,00	325.096,96	91,47%
Tip. 200 - Proventi derivanti da attività dicontrollo ed irregolarità	143.000,00	131.309,25	91,82%
Tip. 300 - Interessi attivi	600,00	0,57	0,10%
Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	25.850,00	25.834,00	99,94%
Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	497.925,00	466.706,69	93,73%
Totali	1022785,00	948947,47	92,78%



	Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi da gestione di beni	Tip. 200 - Proventi derivanti da attività dicontrollo ed irregolarità	Tip. 300 - Interessi attivi	Tip. 400 - Altre entrate da redditi di capitale	Tip. 500 - Rimborsi e altre entrate correnti
Stanziamenti	355.410,00	143.000,00	600,00	25.850,00	497.925,00
Accertamenti	325.096,96	131.309,25	0,57	25.834,00	466.706,69

Grado di accert.delle entrate in conto capitale	Stanziamenti definitivi	Accertamenti	% Accertato
Tip. 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 200- Contributi agli investimenti	205.000,00	16.259,29	7,93%
Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	27.600,00	33.696,12	122,09%
Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale	155.000,00	145.125,58	93,63%
Totali	387.600,00	195.080,99	50,33%



	Tip. 100 - Tributi in conto capitale	Tip. 200- Contributi agli investimenti	Tip. 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	Tip. 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	Tip. 500 - Altre entrate in conto capitale
Stanziamenti	0,00	205.000,00	0,00	27.600,00	155.000,00
Accertamenti	0,00	16.259,29	0,00	33.696,12	145.125,58

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo, quanto ai vincoli normativi, tecnici o strutturali, riviste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregrati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente dalle quantità di risorse assegnate.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancora più analitico le principali attività.

Spese correnti e in conto capitale

Le spese correnti e in conto capitale classificate secondo il livello delle missioni sono riassunte nel seguente prospetto:

Missione 1	*Servizi istituzionali e generali, di gestione*	1634618,7	1256713,8	77%
Missione 2	*Giustizia*	0	0	0%
Missione 3	*Ordine pubblico e sicurezza*	215047,96	197258,79	92%
Missione 4	*Istruzione e diritto allo studio*	491110	470611,75	96%
Missione 5	*Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*	26700	21403,08	80%
Missione 6	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	52300	51295,41	98%
Missione 7	*Turismo*	23520	21705,11	92%
Missione 8	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	1880	1871,55	100%
Missione 9	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	660425	654166,92	99%
Missione 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	290636	226392,98	78%
Missione 11	*Soccorso civile*	3900	3847,53	99%
Missione 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	501975	483465,73	96%
Missione 13	*Tutela della salute*	0	0	0%
Missione 14	*Sviluppo economico e competitività*	0	0	0%
Missione 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	1260	1258,5	100%
Missione 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	0	0	0%
Missione 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	82950	78495,87	95%
Missione 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*	0	0	0%
Missione 19	*Relazioni internazionali*	0	0	0%
Missione 20	*Fondi e accantonamenti*	167831	0	0%
Missione 50	*Debito pubblico*	364780	364768,66	100%
Missione 60	*Anticipazioni finanziarie*	450000	0	0%
Missione 99	*Servizi per conto terzi*	557000	444167,5	80%
Totale Missioni		5525933,66	4279423,18	77%

Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	477.727,86	67.507,97	380.981,59	17.512,14	47.555,76		53.620,17	67.991,76	**1.112.897,25**
02-Giustizia									
03-Ordine pubblico e sicurezza	93.039,12	6.443,55	41.210,94					1.267,54	**145.961,15**
04-Istruzione e diritto allo studio		737,85	180.377,85	110.931,28	24.462,05			1.487,47	**317.996,50**
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			6.403,08	5.000,00					**11.403,08**
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			33.250,00	15.000,00	3.045,41				**51.295,41**
07-Turismo			21.188,65	516,46					**21.705,11**
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					1.871,55				**1.871,55**
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1428,00	510,00	580.478,56	31.168,57	40.581,79				**654.166,92**
10-Trasporti e diritto alla mobilità			149.783,70		16.776,38				**166.560,08**
11-Soccorso civile		43,44	1.599,98	1500,00				704,11	**3.847,53**
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	88.964,69	6.083,72	215.034,36	144.401,50	5.661,67			3.670,79	**463.816,73**
13-Tutela della salute									
14-Sviluppo economico e competitività									
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				1.258,50					**1.258,50**
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			61036,58					1.200,00	**62.236,58**
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									
19-Relazioni internazionali									
20-Fondi e accantonamenti									
50-Debito pubblico									
60-Anticipazioni finanziarie									
TOTALI	**665.159,67**	**81.326,53**	**1.671.345,29**	**327.288,45**	**139.954,61**		**53.620,17**	**76.321,67**	**3.015.016,39**

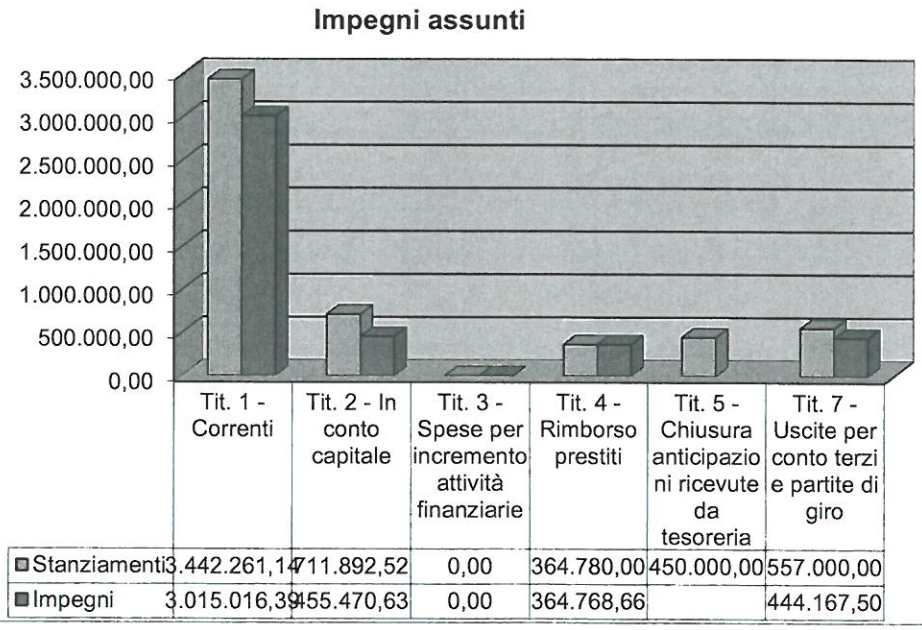
Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

La spesa presenta la seguente situazione, articolata per titoli:

Tit. 1 - Correnti	3.442.261,14	3.015.016,39	88%
Tit. 2 - In conto capitale	711.892,52	455.470,63	64%
Tit. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0%
Tit. 4 - Rimborso prestiti	364.780,00	364.768,66	100%
Tit. 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoreria	450.000,00		0%
Tit. 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	557.000,00	444.167,50	80%
Totali	5.525.933,66	4.279.423,18	77%



Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rilevi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Certificazione

Si allega la certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario. Si segnala altresì che la tabella è aggiornata sulla base dei nuovi parametri approvati dal Ministero dell'Interno.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Rendiconto dell'esercizio 2018

Comune di BORGO TICINO Prov. NO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse titpologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.
La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza (avanzo).
Si elencano le deliberazioni che sono state adottate durante l'anno di variazione al bilancio di previsione:
* G.C. n. 23 del 20.02.2018 – "Opere messa in sicurezza e rimozione cemento amianto in copertura – sede municipale. Approvazione variazione di bilancio e approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica", ratificata con C.C. n. 3 del 20.03.2018;
* C.C. n. 4 del 20.03.2018 – "Lavori di manutenzione straordinaria scuola secondaria di primo grado per sostituzione dei serramenti esterni ed efficientamento energetico – approvazione variazione di bilancio e variazione programmazione triennale"
* C.C. n. 7 del 26.04.2018 "Approvazione variazione al Bilancio 2018/2020"
* G.C. n. 73 del 07.06.2018 "Approvazione variazione al Bilancio 2018/2020", ratificata con C.C. n. 19 del 23.07.2018;
* C.C. n. 20 del 23.07.2018 si è proceduto alla "Salvaguardia degli equilibri generali di bilancio di previsione 2018/2020, ed assestamento generale ai sensi dell'art. 175 del D.L. gs. 267/2000 e s.m.i. e stato di attuazione dei programmi", con contestuale variazione bilancio 2018/2020;
* G.C. n. 117 del 23.10.2018 "Approvazione variazione al Bilancio 2018/2020", ratificata con C.C. n. 31 del 29.11.2018;
* C.C. n. 32 del 29.11.2018 "Approvazione variazione al Bilancio 2018/2020".

Composizione ed equilibrio del bilancio

Il bilancio è costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio.
Si riporta il prospetto allegato al rendiconto relativo all'equilibrio economico-finanziario:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		595436,74	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		125869,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		3583140,39 *0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3015016,39
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		*127568,82*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(-)		364768,66 *0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**201655,66**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		36097,00 *0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		0,00 *0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		42924,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) **O=G+H+I-L+M**			**194828,50**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		238380,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		42912,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		195080,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		42924,16
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		455470,63
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		*44700,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E**			**19127,04**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**213955,54**

Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Fondo di cassa all' 01.01.2018			595.436,74
Riscossioni	969.767,76	3.550.625,27	4.520.393,03
Pagamenti	964.165,33	3.391.565,03	4.355.730,36
Fondo di cassa al 31.12.2017			**760.099,41**

Il saldo di cassa alla data della verifica risulta pari ad Euro 760.099,41=.

L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall' art. 222 del TUEL 267/2000.

L'Ente ha adottato la deliberazione prevista dall' art. 195 TUEL 267/2000 al fine di poter disporre l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222.

Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa ed, infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Rendiconto 2018)	RESIDUI INIZIALI (01.01.2018)	RESIDUI FINALI (31.12.2018)
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.110.424,12	803.539,35
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	7.855,75	5.600,00
Tit. 3 - Extratributarie	587.554,16	555.235,52
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	578.961,00	464.678,34
Tit. 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00
Tit. 6 - Accensione di prestiti	4.499,60	0,00
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.967,07	3.862,20
TOTALE	**2.298.261,70**	**1.832.915,41**

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI (Rendiconto 2018)	RESIDUI INIZIALI AL 01.01.2018	RESIDUI FINALI (31.12.2018)
Tit. 1 – Spese correnti	770.761,30	688.745,14
Tit. 2 – Spese in conto capitale	868.947,29	838.562,07
Tit. 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Tit. 4 – Rimborso di prestiti	3.321,01	3.430,93
Tit. 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00
Tit. 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	49.717,95	17.761,99
TOTALE	**1.692.747,55**	**1.548.500,13**

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

E' stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per la valutazione sul grado di sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto.

Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. La spesa per il personale è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Spesa corrente e personale a confronto (importo)	
Spesa per il personale complessiva	€ 752.885,50=
Spesa corrente complessiva	€ 3.015.016,39=

Si allega prospetto Spese Personale anno 2018

Spese per il personale anno 2018

	Media rendiconti 2011/2013	2018
spesa macroaggregato 101	€ 776.114,32	€ 665.159,67
spese macroaggregato 103	€ 54.774,81	€ 7.561,55
spese macroaggregato 109		€ 45.730,40
spese macroaggregato 110	€	€ 6.996,26
irap	€ 50.168,54	€ 44.484,62
altre spese di personale incluse	€ -	€ -
altre spese di personale escluse	€ 87.150,54	€ 17.047,00
totale spese di personale	€ 793.907,13	€ 752.885,50

*Il riferimento è alla media degli anni 2011/2013

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 516.437,93
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	€ 53.220,40
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale convenzione canile	€ 6.000,00
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 141.479,23
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	€ 4.500,00
12) IRAP	€ 44.975,50
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 493,82
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): CONSORZIO DI SEGRETERIA:	€ -
16) Altre spese (specificare:) missioni, spese viaggio, Formazione e aggiornamento vigili	€ 2.825,62
totale	€ 769.932,50

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	€ 6.996,26
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 2.825,62
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	€ -
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	€ -
11) diritto di rogito	€ -
12) altre (da specificare) quota a carico enti convenzionati con canile sanitario	€ 7.225,12
totale	€ 17.047,00

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda infatti sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). La relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.
La situazione, come riportata nel prospetto seguente, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Anno	2017	**2018**	2019	2020	2021
Residuo debito	3.529.750,18	**3.189.038,72**	2.824.270,06	2.442.428,06	2.091.073,06
Nuovi prestiti	0	**0**	0	0	0
Prestiti rimborsati	340.711,46	**364.768,66**	381.842,00	351.355,00	349.010,00
Altre variazioni					
Totale fine anno	3.189.038,72	**2.824.270,06**	2.442.428,06	2.091.073,06	1.742.040,18

Nell'anno 2017 l'Ente con delibera C.C. n. 25 in data 24.05.2017 ha approvato la rinegoziazione di n. 14 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, con una rimodulazione delle quote di interessi e della quota capitale.

Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. La situazione, come riportata nel prospetto seguente, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

ENTRATE DA REDICONTO 2016		Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (tit. I)	+	2.321.656,64	
2)Trasferimenti correnti (tit. II)	+	126.857,15	
3)Entrate extratributarie (tit. III)	+	926.564,85	
A)TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	=	3.375.078,64	
B)LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA 2017 EX ART. 204 TUEL (10% DI A)	+	337.507,86	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018			
C)Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzie di			

cui all'art. 207 del Tuel al 31.12.2018	-	163.639,19	
D) contributi erariali in conto interessi su mutui	+	0,00	
E) ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	+	0,00	
F) ammontare disponibile per nuovi interessi (F= B-C+D+E)	=	173.868,67	
G) ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G= C-D-E)		163.639,19	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli dell'entrate rendiconto 2016 (G/A)*100			**4,85**

****

Si ritiene inoltre opportuno elencare ulteriori informazioni relative al Rendiconto 2018:

1) UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2018

Nell'anno 2018 l'avanzo di amministrazione è stato applicato al Bilancio 2018 per l'importo di € 238.380,00=, come di seguito specificato:

ENTRATA CAP. 101 - AVANZO DI PARTE CAPITALE

CAP.	CODIFICA	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	IMPORTO	N. IMP.	IMPORTO IMPEGNATO	
194502	1-5-2-202	SISTEMAZIONE IMMOBILE VIA CIRC.	25.000,00	421	19.635,90	*
				631	653,07	*
				665	3.599,00	*
				666	1.112,03	*
					25.000,00	
255000	4-2-2-202	SISTEMAZIONE SCUOLE MEDIE	141.000,00	524	104.311,20	*
				533	2.563,63	*
				534	32.818,00	*
				684	1.189,50	
				685	117,67	
					141.000,00	
196000	2-1-5-205	ATTREZZATURE PATRIMONIO COM.LE	10.000,00	566	8.375,30	°
				578	1.012,60	°
				626	595,60	°
					9.983,50	
311000	10-5-2-202	ASFALTATURA STRADE	20.000,00	660	**20.000,00**	*
230100	3-1-2-202	ACQUISTO AUTOVETTURA	13.580,00	633	**13.580,00**	§
230300	3-1-2-202	ACQUISTI POLIZIA LOCALE	7.300,00	640	**7.300,00**	§
230400	3-1-2-202	ACQUISTO COMPUTER POLIZIA LOCALE	1.500,00	654	**1.417,64**	§
365000	12-5-2-202	ACQUISTO AUTO PER SERVIZI SOCIALI	20.000,00	681	**19.100,00**	*
		TOTALE	**238.380,00**		**237.381,14**	

* **€ 25.000,00 + € 141.000,00 + € 20.000,00 + € 20.000,00 da avanzo investimenti 2017**

° **€ 10,000 da avanzo disponibile 2017**

§ **€ 22.380,00 avanzo vincolato CDS per investimenti 2017**

ENTRATA CAP. 104 - AVANZO DI PARTE CORRENTE

CAP.	SPESA	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	IMPORTO
DIVERSI	tit.1	ARRETRATI 2016/2017	8.940,00
DIVERSI	tit. 1	SALARIO ACCESSORIO 2016	27.157,00
		TOTALE	**36.097,00**

2) ELENCO SPESE FINANZIATE CON PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE ANNO 2018

ONERI DI URBANIZZAZIONE CAP. ENTRATA 87800 – CODIFICA 4.500.1

Stanziati € 155.000,00= ; accertati € 145.125,58=

Ed hanno finanziato la seguente spesa:

CAP.	CODIFICA	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	IMPORTO	N. IMP.	IMPORTO IMPEGNATO
194502	1-5-2-202	INTERVENTI SU IMMOBILI	23.000,00	629	**23.000,00**
194502	1-5-2-202	SISTEMAZIONE IMMOBILE VIA CIRCONVALLAZIONE	35.000,00	541	20.313,00
				553	5.902,36
				579	364,07
				598	4.240,11
				629	3.794,93
				631	385,53
					35.000,00
194502	1-5-2-202	RISCALDAMENTO	6.000,00	256	**6.000,00**
194502	1-5-2-202	AMBULATORIO COMUNALE	4.000,00	631	**4.000,00**
215000	5-2-2-203	CONTRIBUTO L. R. 15/89	10.000,00	466	**10.000,00**
248600	4-1-2-202	SISTEMAZ. SCUOLE ELEMENT.	3.000,00		
255000	4-2-2-202	SISTEMAZIONE SCUOLE MEDIE	2.000,00	549	**1.589,40**
311000	10-5-2-202	ASFALTATURA STRADE	70.000,00	361	17.300,80
				557	6.700,00
				601	3.868,62
				630	3.660,00
				661	159,20
				662	2.243,05
				683	2.632,75
				660	22.297,75
					58.862,17
315201	10-5-2-202	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00	653	**2.000,00**
		TOTALE	**155.000,00**		**140.451,57**

3) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2018

I servizi a domanda individuale, come indicati nella delibera G.C. n. 157 del 14.11.2017, sono così risultati:

ASILO NIDO

Entrata da tariffe/contribuzioni	€ 86.565,00
Entrata da contributo regionale	€ 37.797,79
	==========
TOTALE	€ 124.362,79=

Spesa – acquisto di beni	€ 655,34
Spesa – prestazioni di servizi	€ 144.755,59
Spesa – stipendi ed oneri	€ 88.964,69
Spesa – Irap	€ 5.877,70
	==========
TOTALE	€ 240.253,32=

124.362,79	124.362,79
========== % = 51,76	========== % = 103,53
240.253,32	120.126,66 ***

*** spese di gestione computate al 50% ai sensi dell'art. 5 L. 23.12.1992 n. 498

MENSA SCOLASTICA

Entrata da tariffe/contribuzioni	€ 73.314,90

Spesa – acquisto di pasti/blocchi mensa	€ 73.839,90
Spesa – consumi	€ 5.200,00
	==========
TOTALE	€ 79.039,90=

73.314,90

========== % = 92,76

79.039,90

PRE E POST SCUOLA PRIMARIA

Entrata da tariffe/contribuzioni € 32.582,50

Spesa – prestazioni di servizi € 32.960,93

32.582,50

========== % = 98,85

32.960,93

CENTRO ESTIVO

Entrata da tariffe/contribuzioni € 1.457,00

Spesa – prestazioni di servizi € 5.309,10

1.457,00

========== % = 27,44

5.309,10

SERVIZI SPORTIVI

Entrata da tariffe/contribuzioni € 0,00

Spesa – prestazioni di servizi € 33.250,00

0,00

========== % = 0,00

33.250,00

*****

Partecipazioni in società

Gli Enti partecipati del Comune di Borgo Ticino e la relativa percentuale di quota detenuta, sono:

- ACQUA NOVARA V.C.O.	0,7884% diretta
- ASMEL CONSORTILE S.C.A.R.L.	0,325% diretta
- CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	3,00% diretta
- A.T.L. AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA	0,70% diretta
- C.I.S.A.S. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	9,00% diretta
- CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	1,02% diretta
- ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA PIERO FORNARA	0,59% diretta
- MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA	3% indiretta

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in data 26.09.2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni con ricognizione delle partecipazioni ex art. 24 D.L.gs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i.., regolarmente trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 in data 28.12.2018 l'Ente ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, di cui all'art. 20 del D.L.gs. n. 175/2016 con l'analisi annuale dell'assetto complessivo delle società in cui sono

detenute partecipazioni dirette o indirette, regolarmente inviata alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'ente inoltre con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 05.02.2019 ha provveduto all'aggiornamento per l'esercizio 2018 della ricognizione di enti, aziende e società costituenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Borgo Ticino e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 3 del principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, come di seguito individuate:

Elenco enti/società ricompresi nel GAP "Comune di Borgo Ticino"

Tipologia	Ente / Società	Quota Comune di Borgo Ticino	Descrizione	Riferimenti	Note
Società partecipata	ACQUA NOVARA VCO S.P.A.	0,7884%	La società gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Borgo Ticino.	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	
	ASMEL CONSORTILE s.c. a.r.l.	0,325%	La Società fornisce attività di gestione delle procedure ad evidenza pubblica	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTTI MEDIO NOVARESE	3,00%	Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i Comuni.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.A.S.	9,00%	Il Consorzio opera nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	1,02%	Il Consorzio si occupa dell'organizzazione di soggiorni - vacanza per minori ed anziani appartenenti ai Comuni soci	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	
	AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA	0,700%	Consorzio di diritto privato dedito alla promozione dell'interesse economico collettivo nell'ambito turistico di riferimento	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Quota detenuta irrilevante ai fini del consolidamento
	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA PIERO FORNARA	0,59%	Consorzio di enti pubblici specializzato in storia contemporanea promuove la conoscenza storica, organizza convegni, seminari, incontri.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011	Partecipazione irrilevante con riferimento alle dimensioni economico patrimoniali del Comune

Elenco enti/società ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Tipologia	Ente / Società	Quota Comune di Borgo Ticino	Descrizione	Riferimenti
Società Partecipata	ACQUA NOVARA VCO S.P.A.	0,7884%	La società gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Borgo Ticino.	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO GESTIONE RFIUTI MEDIO NOVARESE	3,00%	Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i Comuni.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011
	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	1,02%	Il Consorzio si occupa dell'organizzazione di soggiorni - vacanza per minori ed anziani appartenenti ai Comuni soci	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011
	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI C.I.S.A.S.	9,00%	Il Consorzio opera nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali.	Art. 11 ter D.Lgs. 118/2011

Le Società partecipate con quota dell'Ente al di sotto la soglia dell'1% sono state escluse dal perimetro di consolidamento.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi. La tecnica che prevede l'impiego del Fondo Pluriennale Vincolato ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata).

L'importo del Fondo Pluriennale Vincolata di parte corrente è pari ad € 127.568,82=, mentre l'importo del Fondo Pluriennale Vincolata di parte capitale è pari ad € 44.700,00=, così come approvato nella delibera G.C. di riaccertamento ordinario dei residui.

Si riporta l'evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato dall'esercizio 2015 ad oggi:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	84883,64	73251,47	125869,1	127568,82
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza				
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	59761,89	56749,74	109367,4	111067,09
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***				
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	8620,02			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile				
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	16501,73	16501,73	16501,73	16501,73

(*) solo per gli enti sperimentatori

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	87030,86	91955,66	42912,52	44.700,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza		4924,8	42912,52	44.700,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	87030,86	87030,86		
- di cui FPV da riaccertamento straordinario				

(*) solo per gli enti sperimentatori

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione della redazione del rendiconto è accantonato nel risultato di amministrazione una quota a titolo di FCDDE facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

L'Ente ha provveduto pertanto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, per un importo pari ad € 650.353,82=.

Si è proceduto a:

- Determinare per ciascuna categoria di entrata, già individuata in fase di approvazione Bilancio di Previsione 2018, l'importo dei residui attivi alla fine dell'esercizio;
- Calcolare la media del rapporto tra incassi c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni (2014-2018);
- Applicare all'importo complessivo dei residui finali dell'anno una % pari al complemento a 100 delle medie di cui sopra.

Il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è stato effettuato, come negli anni passati, con il metodo ordinario con applicazione della media semplice.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	RENDICONTO 2018

TIT. 1	TIP. 101	CAT. 51	Entrate tributarie – Accertamento RSU	€ 0,00=
TIT. 1	TIP. 101	CAT. 61	Entrate tributarie – Tari	€ 455.774,10=
TIT. 1	TIP. 101	CAT. 51	Entrate tributarie – TARSU	€ 0,00
TIT. 1	TIP. 101	CAT. 6	Entrate tributarie – Recupero evasione IMU	€ 20.228,76=
TIT. 1	TIP. 101	CAT. 8	Entrate tributarie – Accertamento ICI	€ 40.766,25=
TIT. 1	TIP. 101	CAT. 99	Entrate tributarie – Recupero evasione Tasi	€ 0,00
TIT. 1	TIP. 101	CAT. 61	Entrate tributarie – Recupero evasione Tares	€ 0,00
TIT. 3	TIP. 200	CAT. 2	Entrate extratributarie – Violazione CDS	€ 133.584,70=
TIT. 4	TIP. 500	CAT. 1	Entrate in c/capitale – Oneri di Urbanizzazione	€ 0,00
				==========
				€ 650.353,82=

L'accantonamento al FCDE 2018 si riferisce alla sola parte corrente, in quanto la media applicata, di cui sopra, alla parte capitale (oo.uu.) non ha determinato somme da accantonare.

Prospetto ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.L. 66/2014

Si riporta il prospetto, allegato al rendiconto 2018, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.L.gs. 9 ottobre 2002 n. 231. Si precisa altresì che, rispetto all'anno 2017 in fase di rendiconto, tale importo è nettamente diminuito, risultando pari ad € 57.366,45= rispetto alla somma di € 249.445,08=, con una riduzione del 77%, da cui si evidenzia l'azione positiva di questo Comune ai fini del rispetto della normativa.

COMUNE DI BORGO TICINO

Via Circonvallazione, 37 - CAP 28040 Prov. Novara

www.comune.borgoticino.no.it

e-mail comune.borgoticino@legalmail.it

ALLEGATO AL RENDICONTO ANNO 2018

PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 COMMA 1 DEL D.L. 66/2014

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, alle relazioni dei bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 c. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile servizio finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

IMPORTO DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI EFETTUATI DOPO LA SCADENZA DEI TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 9 OTTOBRE 2002 N. 231:

€ 57.366,45=

IL SINDACO
Geom. Alessandro MARCHESE

COMUNE DI BORGO TICINO Prov. Novara

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
Sabina GNEMMI

Borgo Ticino, 27.02.2019

Obiettivo di finanza pubblica
Con riferimento al saldo NON negativo dell'anno 2018, restano fermi, per gli enti locali, ai sensi del comma 823 dell'art. 1 della legge n. 145/18, gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione di cui ai commi da 469 a 474 dell'art. 1 della legge N. 232 del 2016. In particolare occorre tenere conto delle modifiche apportate dall'emanazione della Circolare 3 ottobre 2018 n. 25, in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione per investimenti. Dall'anno 2019 tale adempimento è cessato, così come previsto dall'art. 1 comma 823 della succitata legge di bilancio 2019.

La certificazione verrà inviata al Mef entro il termine del prossimo 01.04.2019 (il 31.03.2019 è festivo).

Elenco siti istituzionali dell'Ente e Partecipate

COMUNE BORGO TICINO
Pec: comune.borgoticino@legalmail.it

ACQUA NOVARA VCO S.p.a
Pec: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A.r.l.
Pec: asmelcons@asmepec.it

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE
Pec: info@pec.consorziomedionovarese.it

MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A.
Pec: medionovarese@pec-mail.it

C.I.S.A.S. – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
Pec: postacertificata@pec.cisasservizi.it

ATL – Agenzia Turistica Locale Provincia Novara
PEC: aptlnovara@pec.it

CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI
Pec: consorziocasevacanze@pec.it

ISTITUTO STORICO RESISTENZA PIERO FORNARA
Mail: fornara@fausernet.novara.it

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE – NOTA INTEGRATIVA

Avvio della contabilità economico patrimoniale
Il Comune di Borgo Ticino con deliberazione Giunta Comunale n. 149 del 13.12.2016 ha approvato il rinvio all'anno 2017, nonché, con successiva delibera G.C. n. 59 in data 17.04.2018 il rinvio all'anno 2018, dell'adozione del principio della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato.

Con delibera G.C. n. 36 in data 19.03.2018 è stata approvata la riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale chiuso il 31.12.2017 con approvazione dei saldi iniziali.

Premessa
Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.
Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.
I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.
L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli degli enti e delle società controllate e partecipate. In particolare:

- **CONTO ECONOMICO**

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
Come per lo stato patrimoniale, anche il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.
Lgs. 118/2011 e secondo i principi di cui all'allegato n. 4/3 e pertanto gli schemi contabili risultano differenti da quelli previsti dal previgente D.P.R. 194/96. Nel Conto Economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri di competenza economica.
Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, per l'esercizio 2018, risulta essere negativo di euro 501.843,13
(Perdita d'esercizio).

Con riferimento ai componenti positivi e negativi si osserva quanto segue:

Componenti positivi della gestione
I proventi da tributi e proventi da fondi perequativo comprendono gli accertamenti di entrata derivanti dal titolo 1 dell'entrata.
I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:
- gli accertamenti dei trasferimenti correnti (tit. 2 entrata)

- quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), corrispondente alla quota di contributi ricevuti negli anni ed imputati all'esercizio corrente;
I ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito di € 43444,00, per le attività gestite in regime di impresa.
Gli altri ricavi e proventi diversi comprendono prevalentemente gli accertamenti derivanti dalle sanzioni.

Componenti negativi della gestione
I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito, pari ad € 22.665,00, per le attività in regime d'impresa.
Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31.12.2018 le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui ai punti 14a e 14b.
Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 75.062,16, quelli per le immobilizzazioni materiali ad € 577.089,73, per un totale di € 652.151,89.
Ulteriori oneri, che trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria nel prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione, sono costituiti dall'accantonamento al FCDE per € 650.353,82, nonché € 5.222,00 (altri accantonamenti), quali Fondo indennità fine mandato Sindaco.

Proventi ed oneri finanziari
Tra i proventi da partecipazione pari ad € 65.189,41 sono contabilizzate le valutazioni delle partecipazioni, calcolo effettuato con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile della società, ossia quello al 31.12.2017, moltiplicato per la percentuale di detenzione dell'ente.
Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi derivanti da mutui, pari ad € 140.004,23.

Proventi Straordinari
Tra i proventi da permessi di costruire (pari ad € 63.339,43), risultato del quota degli stessi utilizzati nell'anno. La quota rilevata in corso d'anno, non finanziando spesa corrente, è stata destinata alla voce P-A-II-c dello stato patrimoniale passivo. Tra le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (pari ad € 1.929.299,46) frutto principalmente delle operazioni di riaccertamento dei residui passivi e delle scritture di rettifica derivanti dalla riclassificazione di debiti e crediti;

Oneri Straordinari
Tra le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ((pari ad € 1.835.412,73) frutto principalmente delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e delle scritture di rettifica derivanti dalla riclassificazione di debiti e crediti;

- **STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati
della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011,
n. 118, e successive modificazioni;
All'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono relative all'apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello Stato Patrimoniale, con gli importi indicati nello
Stato Patrimoniale iniziale riclassificato al 01/01/2018.

A seguito di quanto disposto dal Dlgs 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale si è proceduto allo svolgimento delle seguenti attività:
- riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale;
- applicazione dei nuovi criteri di ammortamento;
- completamento e valorizzazione dei dati relativi all'inventario di beni mobili, immobili ed immateriali. Tutte le scritture sono state effettuate secondo le nuove disposizioni che individuano nella liquidazione il momento contabile applicato.

Il lavoro svolto influenza lo Stato Patrimoniale tramite l'evidenza di variazioni derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria del Patrimonio.
La verifica degli elementi patrimoniali al termine dell'esercizio ha evidenziato che:
aumentano il valore delle immobilizzazioni immateriali i costi sostenuti per spese di prestazione di servizi riguardanti il patrimonio comunale e manutenzioni straordinarie
Per i beni mobili la variazione interviene a seguito dell'acquisto in titolo II nel corso dell'esercizio.
La variazione del valore dei beni immobili è causata dai costi sostenuti per le manutenzioni straordinarie ad impianti, fabbricati, terreni completate nell'anno di riferimento.
Interviene negativamente sul valore dell'attivo immobilizzato l'ammortamento dei beni ammortizzabili secondo i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni pubbliche", predisposte dal Ministero dell'Economia e Finanze Ragioneria
Generale dello Stato.
Le immobilizzazioni finanziarie, sono rappresentate da partecipazioni in imprese collegate e controllate e crediti diversi, sono state valutate in base al metodo del patrimonio netto riferito all'anno 2017, di cui all'art.
2426 n. 4 del codice civile.
Il valore dei crediti riportati nello stato patrimoniale, sono stati rilevati in corrispondenza con la fase di accertamento delle entrate. I crediti di natura tributaria e i crediti verso clienti ed utenti, sono iscritti in base al valore nominale determinato secondo il principio della contabilità finanziaria (corrispondente al valore dei residui attivi finali), sono esposti però nello Stato Patrimoniale attivo riassuntivo al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, ma di fatto nella stesura della contabilità viene accantonata la quota di svalutazione all'apposito Fondo. Nel valore dei crediti vengono inoltre rilevati i crediti stralciati dal bilancio e la gestione dell'IVA.
Le disponibilità liquide evidenziano le situazione del fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio e il saldo dei depositi bancari e postali.

Il Patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali.
In particolare, alla chiusura dell'esercizio, si è ritenuto di rideterminare lo stesso secondo i criteri previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, i valori delle voci che costituiscono il patrimonio netto e precisamente: il fondo di dotazione, invariato rispetto all'anno precedente, il risultato economico dell'esercizio (perdita rilevata in conto economico) e le riserve, così determinate:
- da permessi di costruire: risultato della destinazione degli oneri di urbanizzazione dell'anno al netto della somma ammortizzata nell'esercizio 2018;
- riserve indisponibili da beni demaniali ed indisponibili

Il patrimonio netto presenta al 31.12.2018, un valore complessivo di € 9.470.125,71.

I debiti di finanziamento sono debiti specificatamente contratti per finanziare lo svolgimento di particolari opere e progetti, rappresentati dall'ottenimento di mutui passivi. La consistenza iniziale di tali debiti corrisponde al residuo debito all'1/1, risultante dai piani di ammortamento dei prestiti. Essi sono movimentati per effetto della liquidazione delle quote capitali dei mutui (Titolo IV Rimborso di Prestiti).

La consistenza finale da Stato Patrimoniale al 31/12/2018 corrisponde al residuo debito Mutui risultante dai piani di ammortamento.

I debiti di funzionamento sono quelli che derivano dal normale processo di approvvigionamento dei fattori produttivi per l'esercizio della normale attività istituzionale e non dell'Ente. Sono debiti di funzionamento, pertanto:
• i debiti verso i fornitori;
• i debiti verso altri soggetti;
• i debiti verso l'erario;
• i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
• e gli altri debiti.
I debiti di funzionamento, dunque, sono ricollegabili alle operazioni di acquisizione dei fattori produttivi specifici, cioè beni di natura corrente (materie prime, componenti, materie sussidiarie e accessorie, ecc.); beni durevoli (immobilizzazioni materiali e immateriali) e servizi di varia natura (lavoro, servizi della pubblica amministrazione, ecc. I debiti sono iscritti al loro valore nominale; si considerano esigibili in base allo stato dei pagamenti in conto residui 2018 e quindi il loro saldo corrisponde al totale residui passivi come da Conto di Bilancio. Sono state registrate in prima nota le insussistenze (economie) e le sopravvenienze in uscita su impegni a residui (insussistenze del passivo).

I risconti passivi rappresentano il valore dei finanziamenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dagli altri enti del settore pubblico allargato nonché dai privati, il cui fine è la realizzazione di investimenti o, più in generale, l'acquisizione di beni durevoli tali da incrementare il patrimonio dell'ente. Essi sono iscritti al passivo non perché rappresentino passività, ma in quanto proventi pluriennali destinati alla realizzazione di beni durevoli negli esercizi futuri.
Tale dato è stato incrementato della quota di contributi agli investimenti rilevati nell'esercizio ed ammortizzata per la quota annuale di utilizzo.

Conti d'ordine
Si tratta di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'Ente, sono alimentati da impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relativi a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri. In questa posta vengono indicati gli accantonamenti al Fondo Pluriennale Vincolato.

****

Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, al composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregrati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari ed internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni ed, infine, il prospetto dei dati SIOPE.
I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata", mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

****